



comunidadade

Idee per il progresso verso una comunità solidale

Programma partecipato Elezioni Amministrative 2015

Qui siamo, qui restiamo, qui resistiamo!

Comunidade

In Gavoi

Questo è il territorio al quale apparteniamo, al quale abbiamo dedicato anni di impegno politico all'interno delle associazioni, dei movimenti, della comunità gavoese e barbaricina. Attraverso il confronto costante abbiamo maturato una visione alternativa rispetto a quella portata avanti dai gruppi economici e politici dominanti, che hanno contribuito a indebolire le nostre comunità rurali e la loro identità produttiva e culturale, a vantaggio dell'accentramento urbano e di un'economia di mercato che mette in primo piano le merci e non le persone.

Eravamo convinti di poter contribuire come movimenti al dialogo tra correnti politiche contrapposte, per favorire un processo di coesione all'interno della stessa comunità. Oggi siamo consapevoli che il nostro obiettivo deve rendersi indipendente dai problemi interni ai partiti e dalle correnti che non mostrano alcuna volontà di ritessere un confronto positivo a favore della comunità.

Abbiamo dunque scelto di portare autonomamente e senza intermediari i contenuti e i progetti e di lasciarli alla libera e creativa trasformazione dei cittadini: il nostro impegno strutturale si chiama, infatti, **PARTECIPAZIONE**, la stessa che ha caratterizzato 15 anni di passione politica comunitarista.

Attraverso la pratica partecipativa puntiamo a ridefinire le priorità della politica sul nostro territorio, a disegnare un progetto che offra soluzioni a breve e a lungo termine, a individuare tutte le risorse che possano sostenerlo fino alla sua realizzazione dentro e fuori le istituzioni.

Abbiamo fatto questa scelta responsabilmente, perché questo è il nostro posto:

qui siamo, qui restiamo, qui resistiamo

Sono tante le tematiche e le problematiche che chiedono a gran voce interpretazione e soluzione attraverso il nostro e vostro impegno e su queste intendiamo confrontarci costantemente.

Dalla partecipazione allargata dipenderà, infatti, il cambiamento che crediamo necessario e inderogabile, perché abbiamo deciso di camminare imparando e guardando avanti, ***verso un progresso e un benessere che non siano privilegio di pochi ma diritto di tutti.***

Metodi e azioni di comunità

Abbiamo preso questa iniziativa a favore della comunità con spirito costruttivo, per ritrovare e promuovere la solidarietà e l'unità di popolo che ci consentirà di vincere sulla crisi economica e sociale. Partendo da quelli che sono i valori della nostra tradizione barbaricina e comunitarista, ci poniamo l'obiettivo di rafforzare il patrimonio naturale, culturale e umano, attraverso proposte concrete e azioni positive.

Comunidad riconosce nella difesa e valorizzazione dei beni comuni, nell'inclusione sociale e nel prevalere dell'interesse collettivo rispetto all'individualismo, la ragione della propria azione politica e su questi temi vuole aprire la discussione con la cittadinanza; questi obiettivi possono essere realizzati solo promuovendo un cambiamento d'atteggiamento fra i cittadini, che devono diventare attivi perché informati e consapevoli.

Comunidad vuole lavorare assieme ai gavoesi per tutelare i risultati raggiunti dalle amministrazioni passate, riconoscendo aspetti positivi nelle politiche degli ultimi decenni e superando le criticità con iniziative nuove, capaci di ricostruire e rafforzare una comunità solidale.

Comunidad raggruppa persone appassionate di politica, del proprio paese, della propria comunità. Il confronto, nato dall'incontro di diverse esperienze, ha generato un metodo, quello della politica dal basso, che rappresenta la sostanza dei nostri valori.

Abbiamo lavorato a un'organizzazione orizzontale che supera gerarchie e ruoli prestabiliti, garantisce parità e dignità per tutti membri e promuove una comunicazione aperta e diretta.

Si fa politica per intendersi, incontrarsi, accordarsi, armonizzare le energie in campo, non per sconfiggersi.

Esaminando i temi di interesse per la comunità, si è costituito un micro laboratorio di democrazia e partecipazione. Ci siamo messi al lavoro su tematiche determinanti per la vita del nostro territorio e dei suoi abitanti: per chi ogni giorno pensa di andar via perché non ha più la possibilità di gestire qui la propria vita; per l'anziano (e non solo) che vede sparire e rimpiange il paese che ha conosciuto; per chi cerca di lavorare in campagna (*pastores e massajos*) e ogni giorno vede il proprio prodotto deprezzato e sbeffeggiato dai mercati e il proprio lavoro ingabbiato dalla burocrazia; per chi ha scelto di fare impresa e lotta per la sopravvivenza della propria attività; per chi vorrebbe andare a scuola e istruirsi e vede sparire inesorabilmente questa possibilità sul territorio, come svaniscono a poco a poco tutti i servizi ai cittadini che vivono nei piccoli centri.

I principali argomenti sui quali vogliamo aprire un'ampia discussione sono quelli del lavoro, dell'emigrazione, della disgregazione sociale e delle soluzioni da cercare per evitare lo sfilacciamento del tessuto comunitario prima e lo spopolamento della Barbagia poi.

Crediamo nelle politiche attive per il corretto uso delle risorse e del territorio, nell'economia sostenibile e nella difesa dei beni comuni, nel superamento di campanilismi e localismi, perché riconosciamo di essere immersi in un territorio che si può salvare solo se unisce le forze, in una rete di solidarietà fra comunità vicine che lavorano e progettano in sinergia.

In questi anni abbiamo pronunciato alcuni **NO** decisi a iniziative che si sono dimostrate inadeguate e nocive per il nostro progresso economico e sociale:

NO ai grandi centri commerciali, perché preferiamo sostenere i piccoli commercianti;

NO all'industrializzazione forzata perché crediamo nelle piccole imprese locali e rurali che distribuiscono più e meglio la ricchezza senza lasciare alle loro spalle deserti fallimentari, migliaia di cassintegrati e terreni inquinati e inutilizzabili;

NO alle privatizzazioni dei servizi e dei beni comuni perché nel lungo periodo, l'istruzione e la sanità diventerebbero un lusso per pochi;

NO alla cementificazione del territorio perché dalla salute dell'ambiente dipende la salute dei cittadini, dalla bellezza del paesaggio dipende una buona vita e una prospettiva di sviluppo del turismo sostenibile.

Secondo un principio costruttivo, abbiamo quindi iniziato a individuare dei **SI** così argomentati:

SI ai prodotti locali a prezzo equo (prodotti a km ZERO);

SI alla pastorizia, all'agricoltura e orticoltura;

SI alle imprese locali;

SI alla promozione di un turismo rurale e rispettoso;

SI alla valorizzazione del capitale umano, culturale e naturale.

Appare indispensabile per il nostro territorio, provato da una crisi che coinvolge tutti gli ambiti, opporsi alle logiche clientelari e ai metodi di manipolazione politica ed economica che propongono modelli individuali e collettivi fuorvianti.

Bisogna favorire l'emancipazione e l'autodeterminazione dei singoli e dei gruppi, salvaguardare l'identità culturale e la coscienza critica attraverso la formazione, l'educazione e l'attenzione nei confronti di se stessi, della collettività e del bene pubblico.

Affinché questo sia possibile occorre stimolare e promuovere l'iniziativa da parte dei giovani e dei cittadini in genere che devono sentire di poter decidere del loro presente e del loro futuro, attraverso la Democrazia Partecipata.

Lungo queste linee abbiamo lavorato al progetto in cui emergono tematiche sorte dal confronto fra il gruppo, i singoli e la comunità stessa.

Dalla nostra ricerca è nata un'analisi della realtà attuale, considerando i punti di debolezza/criticità del territorio e i punti di forzaopportunità dello stesso.

Criticità:

- Riduzione delle possibilità d'istruzione e formazione (perdita dell'autonomia scolastica IIS C. Floris – taglio delle classi e degli indirizzi etc.), dispersione scolastica;
- Disgregazione sociale e moltiplicarsi e aggravarsi di conflitti che logorano la comunità
- Violenza, microcriminalità e criminalità rurale (abigeato ecc.), paura, perdita di sicurezza, intolleranza;
- Divisione fra classi sociali, popolazione e amministrazione, associazioni, generazioni diverse;
- Impoverimento della cultura comunitaria;
- Mancanza di visione del futuro, di messaggio politico, di comunicazione, di informazioni, di rinnovamento;
- Clientelismo, disinteresse e carenza di democrazia partecipata;
- Disoccupazione e difficoltà nella realizzazione di progetti di impresa e lavoro autonomo;
- Richiesta di aggiornamento delle competenze da parte di imprenditori e lavoratori in genere
- *Pastores e Massajos*: deprezzamento del prodotto, difficoltà del comparto, burocrazia oppressiva, mancanza di collaborazione e di strategie di vendita condivise, fragilità del Consorzio Fiore Sardo
- Mancanza di sinergia fra i vari comparti/attori produttivi (in ogni settore);
- Spopolamento; Emigrazione;

Non esiste una vera e propria gerarchia fra le problematiche elencate, ma una stretta interrelazione di causa-effetto che è stata riscontrata anche nei punti di forza della nostra comunità:

- Ricchezza del territorio; di capitale umano, di talenti;
- Forte senso identitario;
- Capacità di coesione, persistenza di alcuni aspetti solidali, culturali e sociali del comunitarismo;
- Capacità di mediazione e organizzazione;
- Valore dato all'istruzione e apertura verso l'esterno;
- Tendenza al "ritorno in patria" da parte degli emigrati e degli studenti;
- Fervente attività politica e consenso popolare ai valori progressisti sempre più attuali, perché capisaldi di buona amministrazione;
- Ospitalità e immagine positiva trasmessa all'esterno;
- Promozione di tradizioni, prodotti ed eccellenze;
- Attività sportive d'eccellenza e forte radicamento dell'associazionismo e del volontariato;
- Infrastrutture ricettive e turistiche;
- Iniziative di coesione col territorio circostante;
- Importanti eventi attrattori del flusso turistico e culturali, generatori di ricchezza non solo economica;
- Attenzione della società civile al mantenimento dei servizi sul territorio;
- Presenza residuale delle strutture scolastiche;
- Presenza di un buon presidio sanitario ASL di interesse territoriale; Servizio Veterinario;
- Presenza dei servizi INPS, Cesil, Centro Servizi Lavoro (ex Ufficio di Collocamento), Laore;
- Presenza di un tessuto di attività agropastorali, artigianali, commerciali, servizi che lottano ogni giorno per superare la crisi.

Al principio di quello che siamo, e di ogni nostra azione positiva, c'è la consapevolezza dell'importanza del contesto umano, economico, sociale e naturale da cui proveniamo. In questo territorio si è sviluppata una società, una cultura e un modo di agire indirizzati al rispetto, alla tutela e all'ottimizzazione delle risorse che nel tempo sono cresciute.

I frutti attuali, più evidenti e tangibili, sono maturati nel tempo grazie alle forze culturali (istruzione, identità, apertura all'esterno), sociali, e territoriali che abbiamo identificato come elementi portanti dell'agire e dell'essere positivamente nel nostro territorio.

Partendo dalle forze e dalle opportunità oggi presenti (anche quando indebolite o nascoste), la proposta di risoluzione dei problemi si articola in tematiche politiche, sociali ed economiche. Il progresso che intendiamo realizzare, infatti, perché sia consistente e duraturo, deve coinvolgere tutti gli aspetti della vita municipale, per questa ragione abbiamo diviso le nostre proposte per settore ma consapevoli che le strategie e le azioni debbano interagire positivamente:

- Politica, Partecipazione, Bilancio Sociale, Bilancio Partecipato
- Servizi sociali e sanitari
- *Traballos*: Economia, lavoro, attività produttive, turismo
- Scuola, Cultura e sport
- Ambiente
- Urbanistica e lavori pubblici
- Infrastrutture e patrimonio comunale
- Il Comune, la Barbagia, la Regione, lo Stato

Politica, Partecipazione, Bilancio Sociale, Bilancio Partecipato

La politica per Comunidade deve consentire, attraverso azioni efficaci e effettive pari opportunità alla partecipazione alla vita istituzionale, portando avanti un confronto e un dialogo costruttivo e continuo tra amministratori e amministrati.

Obiettivi

Creare un nuovo modello politico con strutture amministrative intermedie, che sappiano comunicare in maniera facile e diretta, che favoriscano l'abbattimento delle barriere burocratiche, che contribuiscano a far partecipare i cittadini alle scelte. Non solo consultare ma, far nascere le scelte politiche dal basso migliorando il rapporto fra cittadini e istituzioni, in una parola: co-decidere.

Azioni

- Rivitalizzazione dell'Assessorato alla Democrazia Partecipata
- Istituzione della Commissione della Partecipazione Democratica che coordini tutte le attività di partecipazioni con l'apporto di animatori e facilitatori volontari (che gestiscano incontri, assemblee e aiutino amministratori e cittadini ad acquisire il metodo decisionale allargato).
- Adozione del Bilancio Sociale e sperimentazione del Bilancio Partecipato
- Promozione di incontri informativi periodici fra l'amministrazione e gruppi di cittadini, assemblee di quartiere, delle realtà associative ecc. in cui ognuno possa chiarirsi le idee rispetto a ciò che si sta facendo per il municipio e dove ognuno potrà portare le sue proposte e perplessità.
- Creazione e animazione di una commissione per ogni assessorato che garantisca un continuo confronto sulle tematiche amministrative e politiche da affrontare e che non isoli l'amministratore dal contesto.
- Creazione, animazione e potenziamento dei compiti delle Consulte: dei giovani; degli anziani; delle donne; dei bambini ecc. in cui i cittadini uniti da uno scopo comune possano incontrarsi e far valere le proprie istanze.
- Creazione e animazione della Banca del Tempo: dove i cittadini attivi possano mettere a disposizione di tutti il proprio tempo libero (le ore che vorranno) e le proprie competenze sia per supportare le attività di partecipazione sia per altre iniziative (formazione, volontariato etc.). I bilanci comunali, infatti, sono sempre più poveri e bisogna scambiarsi altri valori oltre a quello monetario: energie e competenze a disposizione di tutti in un circuito di mutuo aiuto.
- Un'informazione costante e allargata nei confronti dei cittadini attraverso tutti i canali possibili: sito web; sms; volantini; documenti, bando pubblico sonoro ecc.. Questa azione deve sfociare nella creazione e pubblicazione del Bilancio Sociale, il bilancio, che da sempre è materia complessa, reso leggibile e interpretabile da tutta la cittadinanza.
- Stimolo delle agenzie formative a intraprendere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva; eventuale promozione di progetti di educazione alla Partecipazione Democratica per i Bambini e i Ragazzi che saranno i cittadini attivi e consapevoli di domani.

Sociale - Sanità

Una comunità educante, una comunità solidale

Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e i processi di cambiamento/ristrutturazione del tessuto e del sentimento comunitario affrontando le emergenze economiche (evitando di indurre bisogni e promuovendo strategie di fuoriuscita dal circuito assistenziale), sociali ed educative, lavorando nella quotidianità alla costruzione di una comunità educante e solidale attraverso un agire aggregante e una metodologia educativa antiautoritaria ed emancipante. Promuovere stili di vita sani e accrescere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della cura di sé stessi. Salvaguardare i presidi sanitari pubblici presenti sul territorio e promuoverne il potenziamento. Garantire la salubrità dell'ambiente e delle risorse a tutela della salute dei cittadini.

Azioni

- Difesa, salvaguardia e potenziamento dell'attuale sistema di protezione e inclusione sociale, oggi messo in pericolo dalle politiche dei tagli e delle privatizzazioni dei servizi.
- Potenziamento dell'ufficio dei Servizi Sociali per sopperire alle esigenze e alle richieste d'intervento sempre più pressanti e complesse (anche attraverso una cabina di regia o un'equipe multidisciplinare che serva tutta l'Unione dei Comuni).
- Difesa e potenziamento dei servizi d'ambito esistenti (Assistenza Domiciliare, Ludoteca, Baby Ludoteca, Servizio Educativo Territoriale, Centro Servizi Inserimenti Lavorativi, Centro Diurno Disabili (intercomunale con sede a Mamoiada) etc.
- Apertura e potenziamento di tutti gli spazi aggregativi pubblici
- Allargamento della rete di servizi esistente, e rafforzamento dei rapporti fra i diversi attori, al fine di farla diventare una rete di protezione per chi ha più bisogno, e una rete di comunicazione organizzata efficiente per chi opera nel settore.
- Creazione di un Tavolo Sociale nel quale tutti gli attori del settore (istituzioni, servizi, cooperative, associazioni di volontariato ecc.) possano coordinare le proprie risorse e creare un progetto sinergico di Comunità educante e Solidale nell'ottica di un coinvolgimento di tutti alla programmazione delle attività sociali.
- Promozione di una crescente attenzione rispetto alla situazione giovanile, alle problematiche e alla situazione di disagio che i ragazzi vivono con progetti di coinvolgimento, aggregazione, educazione civico-politica, educazione alla legalità, da troppi anni inattuati sul nostro territorio (una Consulta Giovanile realmente attiva, progetti di partecipazione democratica giovanile, promozione di attività di incontro e scambio interculturale etc.).
- Promozione della partecipazione socio-culturale attraverso attività formative per adulti (corsi di formazione alla genitorialità, banca del tempo, promozione delle attività della *Univesidade libera de sos ansianos*, attività atte a recuperare il rapporto giovani-anziani) e per i giovani, aggiornamento professionale e promozione di processi conoscitivi d'inclusione e interculturalità. Promozione di un Patto Intergenerazionale attraverso il quale i giovani possano sostenere gli anziani e ripagarli per la comunità che gli hanno lasciato in dote.
- Sostegno a forme di socializzazione dei beni non utilizzati da ciascuno (abiti, attrezzi, libri, riviste, mobili, eccessi di produzione giocattoli etc.) generando il superamento di comportamenti consumistici e un risparmio per i cittadini e l'amministrazione (es. donazione giochi inutilizzati alle strutture scolastiche e aggregative per minori;
- Difesa dei presidi sanitari pubblici sul territorio (PoliAmbulatorio) e richieste di eventuale potenziamento dei servizi stessi

- Campagne di sensibilizzazione e educazione alla salute, promozione di stili di vita sani (anche attraverso le attività sportive per ogni età)
- Continua attenzione e monitoraggio riguardo alla salubrità dell'ambiente e delle risorse naturali messe in pericolo dall'inquinamento che è causa di patologie severe.

Traballos: economia, lavoro, attività produttive

Il Comune non può e non deve essere imprenditore ma, nell'ambito delle sue competenze, deve favorire, promuovere, stimolare la produttività, l'occupazione, il lavoro, la collaborazione, il benessere per i propri cittadini.

Pastores e massajos

Pastores e Massajos sono l'impronta identitaria del nostro territorio, della nostra isola. Dal loro lavoro dipende buona parte di quello che ancora oggi è lo stile di vita barbaricino. Alla sopravvivenza di queste categorie è legata la nostra qualità della vita.

Obiettivi

Miglioramento della competitività in agricoltura e pastorizia; gestione sostenibile delle risorse naturali e di uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali (già obiettivi strategici per la politica di sviluppo rurale dell'UE nel 2014-2020).

Promuovere l'impronta identitaria del nostro territorio e della nostra comunità attraverso il lavoro dei pastori e degli agricoltori. Sensibilizzare la categoria alla collaborazione e alla condivisione di strategie commerciali in sinergia con le altre attività produttive del paese e con l'Amministrazione Comunale.

Azioni

- Stimolare la collaborazione fra gli operatori del settore che serva per dare nuovo slancio anche alle realtà consortili esistenti (Consorzio del Fiore Sardo);
- Innescare processi di collaborazione sia per la produzione sia per la vendita dei prodotti (es. Reti d'impresa o altre forme associative leggere);
- Promuovere la diversificazione della produzione, studiare strategie per inserire i prodotti locali nelle mense scolastiche e nella ristorazione (Km zero), studiare la possibilità di certificare i prodotti della montagna;
- Promuovere l'educazione al consumo etico e consapevole dei prodotti del territorio;
- Promuovere una campagna di sensibilizzazione sui prodotti locali attraverso l'educazione alimentare (es. conoscere l'etichettatura dei prodotti per poter consumare consapevolmente);
- Promuovere progetti di chiusura della filiera alimentare (farine alimentari, mangimistica animale e prodotti finiti);
- Promuovere pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di sistemi culturali a basso impatto ambientale e finalizzati al risparmio idrico, alla riduzione delle emissioni e alla protezione del suolo;
- Incentivare la buona prassi dell'utilizzo delle energie alternative negli ovili con piccoli impianti non impattanti a uso aziendale;

- Promuovere il paesaggio agricolo e la cultura agro-pastorale come attrattori turistici lungo tutto l'arco dell'anno;
- Alzare il livello d'attenzione, stimolando le forze dell'ordine ad un maggiore controllo, riguardo ai reati che danneggiano il mondo agro-pastorale affinché pastori e agricoltori possano operare in tranquillità e sicurezza (con il supporto della Compagnia Barracellare Locale).

Turismo sostenibile

Obiettivi

Far diventare il turismo un comparto fondamentale per la nostra economia; settore strategico per gli investimenti dell'economia locale. Mettere in rete e a regime tutte le potenzialità offerte dal territorio rendendo turisticamente fruibili tutti i beni naturalistici e archeologici collegandoli e integrandoli ai servizi culturali, enogastronomici e del tempo libero che producano occasioni di lavoro, soprattutto giovanile.

Azioni

- Promuovere un turismo attivo che sia meta di escursionismo e attività sportive (es. trekking, biking, canoa, pesca, passeggiate a cavallo...) puntando alla creazione di un piano turistico comunale (ancora meglio intercomunale) ovvero un progetto integrato di "identità" turistica che metta a sistema: sentieristica/cartellonistica, identità rurale e agricola-pastorale, memoria storica e culturale, prodotti tipici e valore paesaggistico-naturalistico;
- Rivalutazione e manutenzione dei percorsi archeologici promuovendo passeggiate ed escursioni in tutto il territorio montano (es. creazione di punti di informazione turistica, bacheche in punti strategici fornite di mappe con i percorsi, carte con informazioni sui siti di interesse);
- Valorizzare "l'area lago" con le sue strutture ricettive quale punto di partenza per le attività turistico-sportive sul territorio, ma anche come area di svago-ricreativa per famiglie e bambini, eventualmente studiando le possibili soluzioni d'uso a costi sostenibili delle strutture pubbliche già esistenti nella zona al fine di accogliere le diverse tipologie di turisti (sportivi, naturalisti, camperisti etc.);
- Promozione del mangiare sano e delle eccellenze della gastronomia locale e della ristorazione tipica;
- Stimolare e mettere a sistema l'ospitalità diffusa in ogni sua forma;
- Sostenere nuove strategie di promozione del territorio, dei suoi eventi e degli operatori in manifestazioni specializzate (es. Bitas), ma anche attraverso il web e mediante integrazione della cartellonistica tradizionale con strumenti per smartphone e tablet (es. App gratuite atte a fornire informazioni su punti-eventi di interesse).

Artigianato e commercio

Obiettivi

- Rivitalizzazione del commercio e dell'artigianato in un'ottica di recupero dei mestieri perduti, sostegno dei mestieri identitari, valorizzazione delle attività esistenti al fine di strutturare nuove forme per proporsi al mercato interno e per diventare attrattori nei confronti del mercato esterno;

- Sostegno e stimolo alla riqualificazione delle professionalità in campo e un aggiornamento continuo delle competenze;
- Rendere celeri i tempi di ascolto e risposta nei confronti di imprese e imprenditori per la risoluzione delle problematiche che vengono sottoposte all'attenzione dell'amministrazione.

Azioni

- Promuovere all'interno delle scuole e in degli eventi creati ad hoc laboratori con la partecipazione di operatori che abbiano creato impresa, di esperti nell'ambito degli antichi mestieri al fine di proporre una rivisitazione in chiave moderna del lavoro, partendo da realtà imprenditoriali di successo nel territorio;
- Creazione di una rete con le associazioni di categoria finalizzate ad offrire sistemi di assistenza tecnica volti sia al potenziamento delle imprese esistenti sia ad incentivare la creazione di nuove, in collaborazione con i servizi pubblici esistenti, ma anche tramite la banca del tempo e il confronto generazionale;
- Sostenere processi di collaborazione tra ente locale, imprese e cittadini in un'ottica di solidarietà e diffusione della cultura della cooperativistica, finalizzata all'abbattimento di costi e la possibilità di usufruire di maggiori servizi, ma anche alla creazione di nuova occupazione;
- Promuovere la cultura della formazione permanente, l'acquisizione di nuove competenze per essere sempre al passo con le richieste del mercato;
- Campagne di sensibilizzazione di commercianti e artigiani per la promozione dei prodotti locali (es. creazione di presidi slow food), suggerendo la realizzazione di piccoli "angoli della tradizione" all'interno dei negozi, dove poter esporre prodotti tipici dell'artigianato e dell'agro-alimentare locale, incentivando lo studio di un marchio "Gavoi" identificativo dei prodotti locali e l'istituzione delle De.Co. (denominazioni comunali di origine) e tutela e valorizzazione del patrimonio dalla biodiversità (valorizzando il lavoro pregevole finora svolto dall'omonimo Comitato);
- Promuovere eventi che servano da stimolo per riaffermare l'importante ruolo economico del centro storico (es. notti bianche, concerti e teatro nelle piazze, laboratori ed esposizioni artigianali (es. evento d'arte e artigianato lungo le vie o nei cortili delle case caratteristiche, gare di gourmet per valorizzare i prodotti dell'enogastronomia locale etc.).

In sintesi per tutti i settori produttivi

La vera sfida consiste nel ricreare le condizioni per fare in modo che chi decide di rimanere e vivere il territorio rurale e montano lo possa fare in condizioni ottimali e favorevoli rispetto ad altre realtà urbane e metropolitane

Obiettivi

- Favorire l'iniziativa privata, promuovendola, sostenendola, in quanto è vero che la produzione di lavoro e di reddito spetta in primis alle imprese e che la comunità ha interesse ad avere al suo interno imprese efficienti, competitive e sane, ma è compito dell'amministrazione stimolare facilitare soluzioni e promuovere di collaborazione tra produttori;
- Promuovere una visione inclusiva di progresso economico che si ponga come obiettivo principale il dare ad ognuno l'opportunità di partecipare alla produzione e distribuzione di reddito, prestando particolare attenzione a chi ha meno possibilità di entrare con successo nel mondo del lavoro (responsabilità speciale dell'impresa);

- Accrescere l'attenzione rispetto alla salvaguardia dei beni comuni pensando un modello di sviluppo che rispetti il paese e il territorio, cogliendo le opportunità della modernità e le sfide del mercato senza pregiudicare il diritto delle generazioni future di poter vivere in un ambiente bello, sano e accogliente.

Azioni

- Stimolare una cultura imprenditoriale e più in generale una cultura del lavoro intesa come conoscenze, capacità, curiosità e competenze ripartendo dalla nostra identità territoriale, culturale ed economica, puntare quindi alla formazione permanente;
- Stimolare una rete di rapporti e di solidarietà fra i cittadini attraverso il coinvolgimento attivo nel territorio delle Associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, ConfAgricoltura ecc.) e di Consorzi Fidi al fine di costituire un'alleanza solida e duratura per governare dinamiche sociali ed economiche complesse; sensibilizzazione e informazione rispetto a soluzioni innovative (es. fondo sociale per il microcredito in collaborazione con la Banca Etica);
- Sostenere la collaborazione fra enti locali, imprese e cittadini in un'ottica di solidarietà e diffusione della cultura della collaborazione, finalizzata all'abbattimento dei costi e alla possibilità di usufruire di maggiori servizi e alla creazione di nuova occupazione attraverso azioni di sistema;
- Sensibilizzare da un punto di vista etico e sociale imprenditori e lavoratori rispetto alle problematiche relative al gioco d'azzardo e ai costi socio sanitari che produce (es. slot machines, etc.);
- Attenzione costante al problema della sicurezza contro la microcriminalità (furti, atti intimidatori etc) che potrebbe diventare un deterrente per la crescita economica e per la scelta del territorio come luogo ideale di vita; maggiore sicurezza nelle campagne (valorizzando e incentivando la struttura della locale Compagnia Barracellare) stimolando le forze dell'ordine a maggiore e mirato controllo sul territorio e sull'agro spesso teatro di furti, abigeato e vessazioni.
- Sostenere modelli di attività produttive di piccole dimensioni, distribuite sul territorio, legate a saperi tradizionali rielaborati in modo nuovo. Promuovere un'agricoltura e pastorizia integrate con un turismo attivo, curioso e rispettoso.
- Stimolare l'utilizzo di energia rinnovabile per il fabbisogno aziendale puntando a minimizzare l'impatto ambientale delle attività;
- Stimolare la partecipazione degli attori sociali, in particolare utilizzando e sfruttando al meglio le conoscenze e il sistema organizzativo delle imprese (agricole, commerciali, artigiane, turistiche), con cui l'amministrazione può e deve costruire i processi partecipati.
- Eventi promozionali e attrattori (nuovi o consolidati riproposti in modi innovativi) organizzati in modo partecipato con i produttori e gli operatori commerciali (Cortes Apertas – Ospitalità nel cuore della Barbagia etc.)

L'amministrazione deve essere al servizio della comunità, in grado di indirizzare, fare sintesi e contemporaneamente mobilitare le forze disponibili che essa offre, per guardare oltre la crisi, verso mete condivise di progresso consapevole e duraturo.

Scuola, cultura e sport

Scuola, Istruzione, Comunità: Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza (A.Gramsci)

Il nostro paese è quello che conosciamo grazie alla cultura identitaria, alla storica presenza di presidi scolastici, al fermento culturale e associazionistico. La politica oggi ha il dovere di difendere, recuperare, rafforzare queste conquiste

Obiettivi

Promuovere il diritto allo studio, combattendo l'abbandono scolastico e con esso il disagio giovanile, promuovere e valorizzare le scuole del territorio.

Azioni

- Essere al fianco della Scuola Territoriale con spirito di collaborazione, confronto, stimoli, coinvolgimento, lavoro di rete con le amministrazioni barbaricine, informazione e promozione delle iscrizioni; favorire la cultura della prevenzione e della sicurezza nella scuola; attivare un dialogo costante con la scuola per comprenderne meglio le esigenze e accoglierne le istanze.
- Cura dell'edilizia scolastica: sicurezza, efficienza, decoro, cura e adeguamento degli ambienti dedicati alla crescita e allo studio
- Promuovere e richiedere alle istituzioni preposte corsi di formazione per giovani e adulti riguardo a competenze specifiche (corsi di qualifica o riqualificazione) o competenze generali sempre più richieste (lingue, informatica etc.)
- Valorizzazione di tutti i presidi scolastici e culturali che partecipano alla formazione dei ragazzi
- Informare adeguatamente le famiglie sulle risorse a disposizione per il sostegno allo studio, per la prevenzione della dispersione e del disagio
- Supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendo, se possibile, l'acquisto e la messa a disposizione di sussidi e strumenti compensativi
- Studiare la possibilità di creare un “Punto Studio” che possa supportare il settore istruzione sulle tematiche legate al diritto allo studio. Che consenta il confronto costante fra gli operatori del settore e gli studenti, lo scambio di buone prassi, il supporto a studenti in difficoltà (attraverso l'apporto di professionisti o attraverso la collaborazione della Banca del Tempo)
- Promuovere e sostenere le istituzioni scolastiche in progetti riguardanti la Cultura della Legalità e della Cittadinanza per i più piccoli.

Cultura

La ricchezza culturale è il patrimonio della comunità.

La cultura “è organizzazione (...) e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri”(A. Gramsci).

Obiettivi

La cultura diffusa, la cultura partecipata: promuovere il patrimonio culturale perché contribuisca al massimo benessere dei cittadini nella quotidianità, allo sviluppo di un pensiero critico, alla crescita delle comunità. Promuovere il patrimonio e le attività culturali verso l'esterno affinché rappresentino ancora ed ulteriormente una risorsa determinante per l'indotto turistico. Incrementare la coesione intergenerazionale e l'integrazione giovanile intorno alla cultura, la storia, la memoria, la tradizione come elemento dinamico di aggregazione e innovazione. Collaborazione e sinergia per una cultura

condivisa: sostenere, difendere e ottimizzare le azioni volte alla promozione culturale, coordinando gli attori.

Azioni

- Censimento quantitativo e qualitativo di beni materiali e infrastrutturali ai fini della valorizzazione e della tutela, perché i benefici che dipendono dalla loro fruizione siano concreti e accessibili a tutti
- Potenziamento delle infrastrutture di competenza dell'Ente Comunale con piccoli interventi di manutenzione ove necessari (edifici scolastici, musei e biblioteca, strutture polivalenti di cui definire la destinazione d'uso affinché siano operative per il Cinema, il teatro, la musica, l'aggregazione festosa)
- Rivitalizzazione delle strutture espositive e museali (Casa Satta e Casa Lai – valutazione su attivazione progetto Museo del Fiore Sardo), promozione di una rete museale territoriale; incentivare l'animazione culturale degli spazi museali perché possano ospitare eventi di varia natura (esposizioni temporanee, reading, installazioni, laboratori...)
- Divulgazione della cultura materiale e immateriale sia attraverso gli strumenti di comunicazione a disposizione (affissioni, pubblicazioni, internet) sia attraverso eventi dedicati ai diversi elementi che caratterizzano il nostro patrimonio (mini-conferenze, laboratori dedicati a soggetti di età diverse)
- Valorizzare, promuovere (anche in chiave turistica) e incentivare con interventi mirati le feste paesane più importanti (*Sa Itria, San'Antiocru, Santu Jubanne*) quali importanti momenti di aggregazione comunitaria e riscoperta dell'identità e della cultura locale.
- Sostenere le iniziative di animazione alla lettura, per la valorizzazione della biblioteca anche attraverso la collaborazione con le scuole e le associazioni
- Incentivare l'utilizzo di spazi all'aperto (strade e piazze) per la produzione artistica (spettacoli, concerti, laboratori);
- Stimolo, promozione, incentivazione di eventi legati all'approfondimento della cultura identitaria, delle tradizioni, della storia e della memoria, *limba*, letteratura e poesia anche attraverso l'accesso a programmi e finanziamenti Regionali e con la stretta collaborazione delle associazioni (es. Sportello Limba sarda, ricerche e studi, conferenze, *Die de sa Sardinna* etc.)
- Difendere, promuovere, sostenere e tutelare le manifestazioni esistenti e riconosciute come attrattori fondamentali per la promozione del territorio (festival culturali, cinematografici, musicali, carnevale etc.); promuovere l'emergere di nuove idee per realizzare ulteriori eventi attrattori e piccoli eventi per la diffusione della cultura in tutti i periodi dell'anno
- Studiare la possibile realizzazione di un evento dedicato alla POESIA (es. 21 marzo - Giornata mondiale della Poesia istituita dall'Unesco) attraverso risorse locali e reti di attivisti internazionali
- Incentivare l'adesione ai circuiti culturali più ampi (es. Circuito nazionale della cultura popolare, Slow Food, Rete Natura etc.) utili sia a fornire una maggiore visibilità al patrimonio del territorio, sia a incrementare il lavoro in rete (networking) indispensabile allo scambio di buone prassi e al "marketing cooperativo" (co-marketing)
- Realizzare materiale promozionale rispetto alle risorse culturali materiali e immateriali (guide, dépliant, carta del territorio)
- Partecipare a fiere ed eventi di promozione turistico, culturale ed enogastronomico del territorio con proposte ben definite sull'offerta culturale
- Assicurare uno spazio di aggregazione giovanile (per i minori delle varie fasce di età) dove organizzare iniziative culturali (lettura, proiezioni, laboratori creativi)

- Cultura dell'accoglienza, cultura della diversità: Incrementare e stimolare la programmazione di interscambi Europei (attraverso la collaborazione con l'associazionismo del settore), volti a far crescere la cultura del confronto costruttivo e dell'accoglienza, il senso della *cittadinanza europea*; in particolar modo incentivare la programmazione di scambi che abbiano tematiche utili al progresso sociale ed economico (SVE, Erasmus Plus etc.)
- Individuare uno spazio dove sia possibile fare musica coinvolgendo artisti del territorio affinché si confrontino e inneschino collaborazioni; questa azione potrebbe essere sviluppata insieme agli altri comuni del territorio, sulla falsa riga della Scuola Civica di Musica promossa dall'Unione dei Comuni Barbagia, favorendo appuntamenti itineranti nei comuni che aderenti e la nascita di nuove idee e eventi che promuovano la cultura musicale
- Promuovere l'eventuale partecipazione dei giovanissimi a manifestazioni di riscoperta dei giochi tradizionali. Attività legata a laboratori di educazione attiva e di costruzione di oggetti tradizionali legati al gioco con la collaborazione degli anziani
- Assicurare supporto logistico al volontariato individuando gli spazi da mettere a disposizione come sede (anche in condivisione e gestione partecipata) per le associazioni che non ne dispongono
- Promuovere la cultura del volontariato istituendo delle giornate informative dove si presentino alla comunità le associazioni e le attività che si possono svolgere all'interno di esse, i benefici per il volontario e per la collettività; promuovere l'associazionismo soprattutto presso i più giovani per assicurare il ricambio generazionale e in questo la continuità nel tempo della cittadinanza attiva per la cultura
- Assicurare la promozione integrata di tutte le iniziative attraverso un calendario coordinato di eventi, e il supporto alla comunicazione interna (promuovendo un tavolo delle associazioni dove si incentivi la cooperazione fra diverse associazioni, attività economiche e cittadinanza) ed esterna (contribuendo all'attività di promozione verso un pubblico più ampio).
- Combattere l'impoverimento delle risorse finanziarie in dotazione agli enti locali, intercettando finanziamenti esterni che possano sostenere le iniziative culturali sia da attori pubblici (enti regionali, nazionali ed europei) che privati (fondazioni, sponsorship, crowdfunding)
- Assicurare il principio di trasparenza ed equità nella distribuzione di risorse al volontariato affinché si raggiunga in maniera più efficace possibile lo scopo del maggior benessere collettivo

Lo Sport

Salute, benessere, aggregazione, educazione

Obiettivi

Sport per tutti: assicurare la fruibilità delle strutture sportive e del territorio, affiancare le società e le associazioni, incentivare la pratica sportiva, innovare e ampliare l'offerta

Azioni

- Promuovere l'attività delle associazioni sportive presso la cittadinanza e il territorio (attraverso una campagna organica dove si presenti e pubblicizzi istituzionalmente la pratica sportiva collegata all'offerta dei servizi presenti)
- Lo sport in sicurezza: stimolare le associazioni sportive a far frequentare corsi di primo soccorso ai propri aderenti.

- Assicurare la fruibilità delle infrastrutture anche attraverso il coordinamento della gestione pubblica e privata (purché questa rispetti i parametri di sostenibilità economica e sociale per il benessere collettivo)
- Attrarre eventi e competizioni sportive di vario genere sul territorio sfruttando le risorse e le strutture esistenti (es. trekking cittadino; atletica; canoa; ciclismo; equitazione; ippica; pesca; sport motoristici etc.) che abbiano il doppio scopo di promuovere l'attività sportiva e il territorio in funzione turistica, tramite partnership con le associazioni locali e regionali.
- Promuovere la giornata dello sport incentivando la collaborazione delle varie associazioni sportive presenti nel paese, proponendo così momenti di condivisione anche intergenerazionale, promuovendo i cosiddetti “sport minori” (l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito la giornata dello sport che viene celebrata ogni anno il 6 aprile)
- Incentivare nuove attività sportive, promuovere lo sport sul territorio con iniziative e collaborazioni innovative che sfruttino le strutture e le bellezze naturali (sport acquatici sul Lago di Gusana, sport all’aria aperta etc.), gli sport legati all’ambiente e al turismo sportivo (rispettoso e sostenibile).

Ambiente

Dalla salvaguardia dell’ambiente dipende la salute dei cittadini, dalla bellezza del paesaggio dipendono una buona vita per tutti e una prospettiva di crescita del turismo sportivo e ambientale, il rilancio di tutte le attività produttive e dell’occupazione.

Obiettivi

Promuovere la salvaguardia dell’ambiente e la sua fruizione da parte di cittadini e visitatori, la salubrità delle risorse e la difesa dei beni comuni; promuovere attraverso l’esempio buone prassi ecologiche, energie rinnovabili e progetti di educazione ambientale; promuovere azioni di risparmio energetico, consumo critico e produttività sostenibile; Promuovere un costante monitoraggio ambientale e uno stile di vita sano e rispettoso delle risorse; incentivare le attività produttive sostenibili e legate all’ambiente attraverso la promozione del turismo ambientale, rurale, montano, degli sport all’aria aperta etc.; aumentare l’accessibilità e la conoscenza del territorio per la sua salvaguardia e per renderlo produttivo (turismo sostenibile, agricoltura, pastorizia e attività integrate)

Azioni

- Politiche attive per il corretto uso delle risorse e del territorio (fasce di tutela e valorizzazione)
- Sensibilizzazione verso produzioni locali sostenibili (Km 0) e biologiche, difesa dei beni comuni, programmi di educazione ambientale, educazione alimentare anche attraverso la creazione di eventi specifici
- Monitoraggio e salvaguardia della salubrità dell’ambiente, delle acque, lotta agli incendi etc. in collaborazione con le associazioni locali (Compagni Barracellare, Prociv Arci, Pro Loco) con le istituzioni e gli enti sovraffamunalni
- Aumento dell’uso di fonti di energia rinnovabili per gli edifici pubblici e politiche di risparmio energetico e quindi economico
- Studiare le potenzialità del Solare di comunità sui tetti del centro urbano (senza consumo di territorio)

- Potenziamento dei processi di differenziazione e riciclo dei rifiuti incentivando comportamenti virtuosi
- Promozione turistica del territorio e delle sue bellezze naturali mantenendo le caratteristiche identitarie e caratterizzanti: salubre, incontaminato, accogliente...
- Valorizzazione, accessibilità, conoscenza del territorio: sentieri, archeologia, sport, salute...

Urbanistica e lavori pubblici - Infrastrutture - Patrimonio comunale

Obiettivi

Il Buon Abitare: accrescere le possibilità di abitare il centro urbano e la vivibilità dello stesso; attuare i piani e gli strumenti di legge per tutelare il centro storico e stimolare i cittadini a rispettarlo, abitarlo, renderlo produttivo e attrattivo; sfruttare l'esistente urbanizzato e non consumare il territorio; tutelare il paesaggio e l'ambiente in quanto spazio identitario; promuovere un utilizzo creativo ed economico delle infrastrutture pubbliche

Azioni

- P.U.C. eventuale definizione - trasmissione chiara e partecipata alla popolazione – regole e opportunità
- *Il Lago di Gusana e le campagne:* riutilizzare le strutture esistenti (eventuale cambiamento di destinazione d'uso) piccoli interventi a basso costo in vista di eventi o scelte di affidamento condiviso (ridurre i costi e creare economia); tutelare l'agro come paesaggio-ambiente e spazio produttivo identitario; manutenzione strade interpoderali;
- *Il Centro Storico:* conservazione dinamica, attività produttive integrate, piccole modifiche per una migliore abitabilità e ripopolamento; Sensibilizzazione sul riutilizzo del patrimonio immobiliare - minor impatto sul territorio e minori costi collettivi.
- *Centro urbano e infrastrutture:* Politiche urbanistiche intercomunali. No a costruzioni inutili - riutilizzo creativo e produttivo delle strutture esistenti (es. giardino comunale, scuole medie come luoghi accoglienti per servizi, cultura etc.); Utilizzo delle case espositive-musei in modo dinamico e continuativo.
- Potenziamento e adeguamento delle strutture sportive con piccoli interventi a basso costo per un utilizzo intercomunale

Il Comune, la Barbagia, la Regione, lo Stato

La partecipazione congiunta di una cittadinanza barbaricina attiva è quanto mai necessaria per tenere sempre alta l'attenzione sulle problematiche del territorio e per fare emergere le potenzialità dello stesso. Per perseguire un benessere e una qualità della vita più ampi e diffusi, è necessario il coordinamento di tutte le nostre forze verso un'autentica politica territoriale intercomunale, progressista e comunitarista.

Obiettivi

Promuovere un nuovo patto sociale, una nuova coesione fra cittadini, fra cittadini e l'amministrazione comunale, coinvolgere la cittadinanza nella vita politica della comunità; Promuovere politiche territoriali autenticamente identitarie attraverso le quali in modo paritario i comuni possano, rafforzando dinamiche di collaborazione, perseguire il bene della cittadinanza. Recuperare il senso politico originario del Comune, attraverso pratiche di nuova municipalità e nuova cittadinanza, affinché si possa fare da interprete dei bisogni della popolazione e della progettualità sul territorio, anziché subire ricette calate dall'alto; Accrescere le capacità del Comune di cooperare, negoziare, proporre alla Regione e allo Stato idee valide e rispettose dell'identità territoriale; Rafforzare il ruolo guida che ogni municipio dovrebbe avere verso la popolazione affinché con la stessa possa opporsi a imposizioni inique e non condivise – promuovere e ampliare i diritti di cittadinanza e l'accoglienza; difendere e potenziare i servizi territoriali esistenti.

Azioni

- Creazione di un rinnovato patto territoriale con la rivitalizzazione e il rinnovamento dei consorzi fra comuni e collaborazioni intercomunali
- Attenzione costante alla difesa dei servizi essenziali sul territorio (INPS, Scuole, servizi per il lavoro e l'inclusione, servizi sanitari etc.)
- Creazione di un gruppo di studio e di Progettazione Europea che generi: dinamiche di apertura e allargamento degli orizzonti e delle possibilità di conoscenza per la popolazione; azioni di sistema che, attraverso progetti e finanziamenti comunitari, stimolino lo sviluppo sostenibile e l'economia locale (adeguate all'identità del territorio) con l'obiettivo principe della lotta allo spopolamento, favorendo il ritorno degli emigrati e le nuove cittadinanze.
- Attivazione di tavoli di confronto paritario e di programmazione costanti con la Regione e, quando necessario con lo Stato, affinché possano essere sempre rappresentati i bisogni dei cittadini dei comuni montani
- Promozione della democrazia partecipata nel territorio barbaricino per la creazione e il coordinamento di movimenti di pressione positiva nei diversi comuni, in particolare riguardo alle questioni di interesse comune, salvaguardia dei beni comuni e dell'ambiente, per portare le istanze di tutti i cittadini del territorio all'attenzione delle istituzioni.

I Candidati di
comunidade

**La lista di Comunidade nasce per rappresentare le forze vive del paese.
È composta da persone che hanno fatto politica e associazionismo, con ottime esperienze professionali (anche internazionali), immerse nel tessuto comunitario.
I candidati partecipano da mesi alle attività del movimento e hanno contribuito alla creazione del programma.**

CANDIDATO SINDACO

Giovanni Cugusi – 41 anni

(Diplomato – Ragioniere e Perito Commerciale – Pastore)

Candidati Consiglieri:

Simona Corona – 38 anni – (Laureata in Scienze del Servizio Sociale – Laureanda in Scienze della Formazione Primaria – Tutor Alunni BES)

Renzo Costeri – 54 anni – (Diplomato – Ragioniere e Perito Commerciale – artigiano-falegname e commerciante)

Gianfranco Delussu – 27 anni (Diplomato – Geometra – Iscritto al Conservatorio di Musica e Scuola di Specializzazione in Arte Terapia – Musicista)

Franco Dore – 38 anni – (Laureato in Economia e Commercio – Consulente Commerciale e Docente in corsi professionali)

Cristian Garau – 41 anni – (Commerciale)

Graziano Lai – 46 anni – (Impiegato – Responsabile della Manutenzione – Industria)

Michele Maoddi – 39 anni – (Laureato in Sociologia – Impiegato)

Loredana Marchi – 37 anni – (Laureata in Scienze della Comunicazione – consulente turistico, commerciale e marketing)

Enrico Mura – 40 anni – (Laureato in Lettere Moderne – Operatore Culturale)

Gian Mario Pira – 32 anni – (Laureato in Scienze Politiche – Impiegato)

Francesca Podda (nota Checca) – 34 anni – (Laureata in Economia e Commercio – Consulente aziendale e tributario)

Ivan Urru – 42 anni – (Commerciale e Artigiano)

